

banche&assicurazioni

I principali istituti di credito iniziano a guardare al settore agroalimentare con occhi nuovi, considerandolo non più solo per la sua capacità di fornire prodotti, ma anche per la possibilità di creare reddito valorizzando l'ambiente e il territorio circostante

“L'energia verde” proposta innovativa per le imprese

CREDITO E FINANZIAMENTI

La crisi finanziaria scoppiata negli Stati Uniti nel 2007 si è poi diffusa l'anno successivo su scala globale, generando come ben sappiamo una severa recessione globale e creando dubbi circa la solidità del sistema finanziario. Di fronte a un tale scenario le piccole e medie imprese hanno avvertito il timore di una possibile restrizione dell'offerta di credito da parte delle banche e il fenomeno si è in parte concretizzato, colpendo soprattutto il settore manifatturiero e senza risparmiare alcune imprese agricole, comprese quelle vitivinicole. “In Italia ha recentemente ricordato a questo proposito Andrea Vergati di Confagricoltura - c'è bisogno di un più stretto dialogo tra le banche e le imprese agricole. Queste ultime, che spesso hanno una limitata capacità

di autofinanziamento, necessitano infatti di risorse finanziarie per crescere, specializzarsi, innovarsi ed espandersi sui mercati internazionali”. Poco prima dell'estate era intervenuto su questo tema anche Gianni Zonin che, in veste di presidente della Banca Popolare di Vicenza, aveva suggerito come eventuale ipotesi quella di utilizzare i prodotti agricoli, comprese alcune tipologie di vino di alta qualità, come capitale di garanzia per facilitare gli affidamenti bancari alle aziende.

Oggi il timore del cosiddetto “credit crunch”, ovvero di una restrizione del credito alle imprese, è stato largamente ridimensionato e da questo punto di vista i rapporti tra banche e imprese vitivinicole sono destinati a migliorare in tempi brevi. C'è addirittura chi ipotizza che, una volta ter-



di Nicolò Regazzoni

minata la crisi, l'intero sistema creditizio finirà per privilegiare tra i suoi interlocutori soprattutto l'economia reale, della quale l'agricoltura rappresenta da sempre uno dei principali cardini. E qualche segnale in questa direzione comincia già ad avvertirsi: i principali Istituti di credito, infatti, iniziano a guardare al settore agroalimentare con occhi nuovi, considerandolo non più solo per la sua capacità di fornire prodotti alimentari alla collettività, ma anche per la sua capacità di creare reddito valorizzando l'ambiente e il territorio circostante.

Energie rinnovabili. Da questo punto di vista risulta esemplare la crescente attenzione che le banche stanno dedicando ormai da tempo al finanziamento della produzione di energia rinnovabile da parte di tutte le tipologie di aziende agricole, comprese ovviamente quelle vitivinicole. Il GRUPPO INTESA-SAN PAOLO (www.small-business.intesasanpaolo.com), che dispone di oltre 6.000 filiali in tutta Italia, ha per esempio lanciato a questo proposito il prodotto “Finanziamento energia business”, una soluzione a medio-lungo termine che agevola l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici di piccole e medie dimensioni, e che si estende anche agli investimenti in ricerca e sviluppo e ai progetti connessi all'utilizzo dell'energia solare.

Il “Mutuo Bnl EnergiaVerde” di BNL-GRUPPO BNP PARIBAS (www.bnl.it), invece, è un finanziamento dedicato alle aziende agricole che puntano a integrare il loro reddito agrario principale valorizzando le produzioni energetiche da fonti rinnovabili (biomasse) o da impianti fotovoltaici, eolici o idroelettrici.

BANCA SELLA (www.gruppobancasella.it), dal canto suo, ha affrontato il comparto delle “energie alternative” sviluppando approcci diversificati in relazione alla tipologia degli impianti. Nel caso di produzione di energia derivante dalla trasformazione di biomasse, Banca Sella ha allo studio accordi di collaborazione con organismi istituzionali specializzati per redigere protocolli tecnici di valutazione delle caratteristiche degli impianti, mentre per quanto concerne il fotovoltaico questo Istituto di credito ha approfondito internamente gli aspetti tecnici ed economici, al fine di predisporre soluzioni finanziarie personalizzate. I finanziamenti per l'installazione di impianti dedicati alla produzione di energie alternative prevedono fino al 100% del costo sostenuto mediante un mutuo chirografario a 15 anni, il cui rimborso viene generalmente correlato al ricavo derivante dalla vendita dell'energia.

Per finanziare soli impianti fotovoltaici è invece disponibile il prodotto “Finanziamento fotovoltaico” di BANCA POPOLARE DI VERONA (www.bpv.it).

“Cariparma energia” (www.cariparma.it) consente infine di finanziare al 100% gli investimenti nella produzione di energie da fonti rinnovabili per importi che arrivano fino a 5 milioni di euro.

Il GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE (www.creval.it), invece, commercializza il prodotto "Creval energia pulita", un finanziamento dedicato a incentivare l'acquisto e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e altri progetti relativi alla salvaguardia ambientale. Il Gruppo Bancario Credito Valtellinese, del quale fa parte il Credito Valtellinese, il Credito Artigiano, il Credito Siciliano, il Credito Piemontese, la Cassa di Risparmio di Fano e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria, dedica alle imprese che operano nel settore agricolo anche un altro interessante prodotto, chiamato "Creval NaturaViva". Quest'ultimo soddisfa ogni esigenza di anticipo spese di gestione ordinaria, di acquisto macchinari, attrezzature, impianti mobili e prodotti agricoli, piuttosto che di miglioramento di fondi agricoli e di immobili. Questa gamma di prodotti e servizi è completata da quattro tipologie di mutui: agrario ipotecario, "Grandi orizzonti" (con erogazione del capitale in più soluzioni e periodo facoltativo di preammortamento fino a 36 mesi), "Campo libero 10" (che permette alle aziende di corrispondere solo interessi e di decidere liberamente quando rimborsare la quota capitale o se restituirla in unica soluzione alla scadenza) e "Campo libero 20" (sempre a tasso variabile ma, a differenza del primo, con durata di 20 anni rinnovabili per altri 20).

Offerte su misura. Nei rapporti tra banche e aziende agricole il finanziamento delle "energie alternative" rappresenta una delle aree più innovative e promettenti. A fianco di quest'ultima, tuttavia, continua a convivere un'ampia e diversificata offerta di prodotti e servizi, che negli ultimi anni i principali Istituti di credito italiani hanno continuato a dedicare specificatamente al settore agroalimentare. La revisione della Pac (Politica agraria comune) del 2003, e la sua definitiva applicazione a partire dal 2005, ha infatti causato nel mercato agricolo e agroalimentare una serie di sostanziali cambiamenti, che hanno spinto le aziende a diventare sempre più vere e proprie imprese, intese come entità economiche che devono essere in grado di confrontarsi con il "mercato" e dunque generare valore aggiunto. Questa nuova situazione ha richiesto un cambiamento altrettanto sostanziale anche da parte del mondo bancario, che ha dovuto ampliare la sua attività adottando sempre più una strategia polifunzionale, con l'obiettivo di fornire risposte "su misura" alle singole aziende agricole. Gli Istituti di credito, di conseguenza, hanno cominciato a focalizzarsi sul "cliente impresa agricola" e sulle sue molteplici esigenze finanziarie, e alcuni di loro hanno addirittura deciso di creare specifiche strutture a esclusivo presidio della clientela del settore agrario. Strutture all'interno delle quali, tra l'altro, lavorano agronomi in grado di interagire non solo con le singole aziende agricole, ma anche

con le organizzazioni professionali agricole, partecipando spesso ai principali "tavoli finanziari agricoli" regionali e nazionali. Esempio a questo proposito è il "Progetto agricoltura" lanciato un paio di anni fa dal GRUPPO INTESA-SAN PAOLO (www.smallbusiness.intesaspaolo.com), che offre, in abbinamento a due diverse tipologie di conti correnti ("Agricoltura" e "Agricoltura illimitato"), diverse tipologie di finanziamenti che spaziano dal breve al lungo termine e che prevedono una notevole flessibilità negli importi massimi e nelle durate. Tra questi si ricorda il "Finanziamento riequilibrio agricoltura", ideato per soddisfare tutte le esigenze finanziarie dell'azienda, con durate e importi legati al tipo di finalità (da due a 30 anni), e il "Finanziamento investimenti agricoltura", che serve a finanziare fino al 100% delle spese sostenute per lo sviluppo dell'attività agricola (dall'acquisto di terreni e fabbricati fino all'anticipo pluriennale di premi Pac).

"Lineagricoltura" è invece il nome che UNICREDIT BANCA, UNICREDIT BANCA DI ROMA e BANCO DI SICILIA (www.unicredititalia.it) hanno dato a una linea di servizi e prodotti dedicati allo sviluppo delle imprese agricole. Più nello specifico Lineagricoltura prevede prestiti di conduzione (per sostenere spese di gestione aziendale, in attesa di conseguire il ricavo della vendita dei prodotti) e di dotazione (per acquistare beni strumentali e scorte, piuttosto che macchine e attrezzature, grazie a convenzioni con i rivenditori). Da non dimenticare anche i finanziamenti ipotecari per lo sviluppo aziendale, per l'acquisto di terreni o per opere di miglioramento fondiario, le anticipazioni dei contributi comunitari e regionali e il "Conto corrente agricoltura", dedicato alle esigenze dell'imprenditore agricolo, della sua azienda e della sua famiglia.

Simile l'impostazione della linea di servizi e prodotti a marchio "Progetto Agricoltura" di CARIPARMA-CREDITE AGRICOLE (www.cariparma.it), composta da un conto corrente e da una serie di finanziamenti per spese, acquisto di terreni o anticipo di contributi.

Un'altra grande banca che ha recentemente lanciato sul mercato italiano una serie di prodotti e servizi dedicati appositamente agli operatori del settore agricolo è BNLGRUPPO BNP PARIBAS (www.bnl.it), che offre sul mercato un "Mutuo agrario Bnl" (a tasso fisso e variabile, con rimborso dilazionabile da 5 a 30 anni, con rate semestrali o mensili) e un "Mutuo Bnl futuro" (per i primi 5 anni permette di non sostenere alcun onere o, a scelta, di pagare esclusivamente i soli interessi sugli importi erogati).

Un'iniziativa simile è stata presa anche dal GRUPPO VENETO BANCA (www.venetobanca.it) che, governata dalla Banca popolare Veneto Banca Holding, opera sul territorio nazionale con Veneto Banca nel Nord Est, Banca Popolare di Intra nel

intesa san paolo
finanziamento
energia business



www.smallbusiness.intesaspaolo.com

cariparma
cariparma
energia



www.cariparma.it

fata assicurazioni
fatavinea



www.fata-assicurazioni.it

credito valtellinese
creval energia
pulita imprese



www.creval.it

axa-mps
scudo più
agricoltura



www.axa-mpsanni.it

bnl-bnp paris bas
prestito
invecchiamento
vini



www.bnl.it

Nord Ovest e Banca Meridiana al Sud. Proprio per soddisfare con appropriate forme tecniche ogni esigenza finanziaria riconducibile all'attività agricola, svolta sia in forma imprenditoriale che amatoriale, il Gruppo Veneto Banca ha dato vita al marchio "Linea agro", che prevede finanziamenti per l'acquisto di macchine, attrezzature, materiali, infrastrutture, per soddisfare esigenze di liquidità o anche solo per le normali esigenze di conduzione aziendale (avversità atmosferiche, operazioni di miglioramento agrario, agriturismo, acquisto terreni, edifici rurali adibiti ad abitazione), a integrazione dei contributi comunitari, a tassi fissi o variabili. Dedicati al mondo dell'agricoltura ci sono poi anche i marchi "Orizzonte verde" di BANCA POPOLARE DI VERONA (www.bpv.it) e "Verdetruria" della BANCA DELL'ETRURIA (www.bancaetruria.it).

Un'ampia gamma di finanziamenti per le aziende agricole viene offerta anche dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA (www.mps.it), che commercializza un prodotto a breve termine dedicato alla conduzione dell'azienda (Gestione agricoltura), uno a medio termine dedicato alla dotazione di macchinari (Crescita agricoltura) e uno ipotecario a lungo termine dedicato all'acquisto della proprietà aziendale (Mutuo tradizione agricoltura). Particolarmente interessante anche il "Finanziamento qualità agricoltura", dedicato a sostenere i progetti di investimento volti a migliorare la qualità con riguardo alla valorizzazione delle colture, come per esempio la conversione al biologico certificato.

Radicamento sul territorio. Non necessariamente solo le grandi banche, tuttavia, si dimostrano oggi meglio preparate a conoscere nel dettaglio le esigenze delle aziende agricole, per poter offrire loro una serie di proposte personalizzate. In questo senso vanno ricordati anche una serie di Istituti di credito medio-piccoli, che spesso hanno un profondo radicamento sul loro limitato territorio d'azione e che di conseguenza riescono a conoscere più in profondità le diverse realtà imprenditoriali della zona. Esempio a questo proposito è il caso della BANCA D'ALBA (www.ban-cadalba.it), un Istituto di credito cooperativo che opera in Piemonte sul territorio di Alba, Langhe e Roero, nelle province di Asti, Alessandria e Torino e in Liguria nelle province di Savona e Imperia. Si tratta di una vera e propria "banca del territorio", che offre una gamma completa di prodotti e servizi dedicati alle aziende agricole: credito agrario, anticipo spese di gestione ordinaria e capitale circolante (cambiale agraria), finanziamento agrario di miglioramento a lungo termine (10/20 anni), recupero fabbricati, reimpianto e ristrutturazione vigneti.

Un'altra realtà simile è la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO ([\[cambiano.it\]\(http://cambiano.it\)\) che, fondata nel 1884, ha sede a Castelfiorentino e dispone di 28 filiali ubicate nelle province di Firenze, Pisa e Siena. La Banca di Cambiano offre agli imprenditori agricoli una serie di prestiti ordinari a tassi particolarmente agevolati per acquisto terreni, attrezzature e macchine, reimpianto di vigneti, ammodernamento dell'azienda e scorte di magazzino per invecchiamento prodotti.](http://www.ban-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Specializzazione. In altri casi ancora, infine, alcuni Istituti di credito hanno creato linee di servizi e prodotti rivolti non più genericamente a tutto il settore agricolo, ma specificatamente alla sola filiera vitivinicola.

BNL-GRUPPO BNP PARIBAS (www.bnl.it), per esempio, offre un interessante "Prestito per invecchiamento vini", un finanziamento che prevede il rimborso del capitale a scadenza, espressamente dedicato alle imprese vitivinicole che hanno la necessità di stoccare e invecchiare vino, con conseguente immobilizzo di capitali. Un prodotto simile è quello offerto dalla BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA (www.mps.it), che propone alle aziende vinicole un finanziamento a medio termine che consente di fornire le risorse necessarie per far fronte ai particolari processi d'invecchiamento previsti per determinate tipologie di vini. Sempre Banca Monte dei Paschi di Siena offre anche un finanziamento a medio-lungo termine che consente di fornire le risorse necessarie per impiantare o reimpiantare vigneti. A fine 2005, invece, BANCA SELLA (www.gruppobancasella.it) ha dato vita al marchio Agrisella, con il quale commercializza prodotti e servizi dedicati alle aziende agricole, alcuni dei quali specificatamente rivolti al solo settore vitivinicolo: finanziamenti per esigenze di miglioramento e innovazione (ristrutturazione e ampliamento di immobili, acquisto e ammodernamento delle attrezzature per la gestione del vigneto, spese promozionali, vendita on-line dei vini), piuttosto che finanziamenti destinati a supportare le spese per l'impianto o reimpianto dei vigneti (con periodo di preammortamento di 24 mesi) o soluzioni destinate a supportare le esigenze di spesa relative ai processi d'invecchiamento dei vini di qualità.

HYPO GROUP ALPE ADRIA (www.hypo-alpe-adria.it), invece, ha lanciato un pacchetto di prodotti finanziari chiamato "Vitis", ideato appositamente per facilitare la crescita delle aziende vitivinicole: si va dal tradizionale prestito agrario di conduzione fino al finanziamento delle scorte, oppure di investimenti produttivi per lo sviluppo aziendale e per la meccanizzazione, senza dimenticare il mutuo fondiario agrario e il leasing immobiliare. Interessante notare che la linea di finanziamenti Vitis prende specificatamente in considerazione gli investimenti strutturali per il commercio al minuto (punti vendita, enoteche, spacci), piuttosto che i progetti di marketing e l'acquisto di marchi. Hypo Group Alpe Adria

è una banca austriaca presente in 12 diversi Paesi europei della regione Alpino-Adriatica, in Italia dal 1989.

ASSICURAZIONI

Per quanto riguarda il pagamento dei premi assicurativi destinati alla copertura delle coltivazioni, gli agricoltori italiani beneficiano da quasi 40 anni di un sistema di aiuti statali che si basa su quattro pilastri. Innanzitutto il "Fondo di solidarietà nazionale", istituito presso il ministero delle Politiche agricole, che eroga il contributo pubblico fino a un massimo dell'80% dell'ammontare del premio. Il "Fondo di riassicurazione", istituito presso l'Ismea, provvede invece alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate. Il terzo pilastro è poi rappresentato dal "Consorzio di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura": è costituito da compagnie di assicurazione, di riassicurazione e da Ismea e ha lo scopo di introdurre sul mercato soluzioni innovative mediante la ripartizione dei rischi fra i consorziati. La "Banca dati sui rischi agricoli", infine, supporta gli interventi pubblici in materia, promuovendo la divulgazione di dati e informazioni di carattere statistico ed economico riguardo ai rischi agricoli.

La riforma del "Fondo di solidarietà nazionale" (D.l. 29 marzo 2004, n. 102) e i più recenti orientamenti comunitari hanno progressivamente reso disponibili anche nel nostro Paese nuove soluzioni assicurative destinate alle imprese agricole. Di conseguenza si è assistito a un notevole incremento dei volumi assicurati, mentre le colture ammesse ad assicurazione agevolata sono più che raddoppiate. Più nello specifico alle tradizionali coperture "monorischio grandine" si sono affiancate nuove tipologie di polizza pluririschio e multirischio, che contemplan numerosi eventi atmosferici, alcuni dei quali mai assicurati prima (vento forte, gelo e brina, sbalzo termico, siccità, eccesso di calore, eccesso di pioggia, alluvione). E non è finita, perché la riforma Pac potrebbe obbligare tutti gli attori (imprese, assicuratori, Stato) a ulteriori imminenti innovazioni.

Multirischio e pluririschio. Tra i maggiori e più dinamici protagonisti del settore assicurativo del nostro Paese va citato il gruppo ASSITECA (www.assiteca.it), che dal 1982 a oggi è diventato uno dei principali gruppi di brokeraggio, con 18 sedi in tutta Italia. Proprio Assiteca sta portando a termine un'importante operazione che si concretizzerà con il lancio sul mercato di un nuovo operatore specializzato, totalmente dedicato ai molteplici rischi dell'agricoltura, che oggi sono correlati anche alle mutevoli condizioni meteorologiche e/o climatiche, piuttosto che ai cambiamenti delle politiche economiche dei diversi Paesi, all'aumento della volatilità prezzi





FINANZIAMENTI AGEVOLATI IN CONVENZIONE CON CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO



Tebaldi srl ha da tempo stipulato una convenzione con Cassa di Risparmio del Veneto spa, banca appartenente al gruppo Intesa Sanpaolo, che consente il finanziamento a medio termine degli acquisti più consistenti. Tale convenzione, basata su strumenti di prestito per la meccanizzazione in agricoltura, può riguardare l'acquisto di barrique, botti, tini tronco-conici, attrezzature e qualsiasi altro bene ammortizzabile, da parte di aziende dell'intera filiera agroalimentare, senza limiti di importo.

Previa approvazione della banca, sarà finanziato il 100% dell'importo fatturato, Iva esclusa, con piani di rimborso dai 2 ai 7 anni. A carico del cliente sono solo le spese di istruttoria pari a 50 euro oltre agli oneri previsti per legge (imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo finanziato, eventuale Fondo interbancario di garanzia, pari allo 0,30% dell'importo finanziato).

I tassi applicati faranno riferimento ai tassi ufficiali europei (Euribor a 6 mesi per le operazioni a tasso variabile, Irs per le operazioni a tasso fisso) oltre allo "spread" bancario.

Su richiesta, saranno elaborati, senza impegno, dei piani di finanziamento attualizzati ad hoc per ogni specifica esigenza.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta via e-mail all'indirizzo finanziamenti@tebaldi.it.

Tebaldi.it

o alle variazioni dei tassi. Nei prossimi anni l'obiettivo di Assiteca è aiutare le imprese agricole a valutare obiettivamente il loro rischio complessivo e offrire gli strumenti più efficaci per gestirlo. Tutto ciò non solo per ridurre le probabilità di una perdita economica, ma anche per facilitare la capacità delle imprese di accedere al credito. Per quanto riguarda più specificamente la filiera vitivinicola, invece, Assiteca cercherà di concentrarsi sempre più su nuove soluzioni pluririschio e multirischio contro le avversità atmosferiche, estendendo la gamma di strumenti assicurativi anche alle strutture dei vigneti, agli impianti di difesa attiva, alle pertinenze aziendali e, per le imprese di trasformazione, a tutti i danni diretti e indiretti che accompagnano la filiera produttiva del vino. Assiteca ha allo studio, per esempio, nuove soluzioni in materia di infortuni: proprio il settore vitivinicolo registra infatti ogni anno un gran numero di eventi infortunistici.

Tra le compagnie assicurative dedicate agli agricoltori una delle più antiche in Italia è ARA 1857 (www.ara1857.it), che all'interno della sua vasta offerta propone un'interessante polizza multirischio sulle rese. Quest'ultima consente all'agricoltore di

venire indennizzato per la minore resa quantitativa ottenuta dalla coltura di un prodotto rispetto alla media dei tre migliori raccolti degli ultimi anni. La mancata resa può essere causata praticamente da tutti gli eventi naturali (grandine, alluvione, siccità), e come previsto dalla legge c'è una franchigia "relativa" del 30% ("soglia di danno") che consente un intervento dello Stato fino all'80% del premio base fissato dagli organi ministeriali.

Sempre con un'impostazione multirischio è presente sul mercato anche la polizza Agrinova offerta da UGF ASSICURAZIONI (www.unipolgf.it), una compagnia che è operativa da febbraio 2009 e che è nata dalla fusione di Aurora Assicurazioni e Unipol Assicurazioni. La polizza in questione offre una serie completa di garanzie a tutela sia dei beni dell'azienda agricola, sia delle persone che ne fanno parte. Agrinova mette per esempio al riparo l'imprenditore da qualsiasi rischio legato all'abitazione, ai fabbricati, all'arredamento, ai macchinari, alle attrezzature e ai prodotti della sua azienda. Tutela inoltre la responsabilità civile dell'imprenditore, dei suoi familiari, dei dipendenti per i danni causati a terzi e mette anche a disposizione una centrale operativa in grado di fornire servizi di assistenza sanitaria in caso di infortunio e malattia e di assistenza tecnica attraverso l'invio di un idraulico, di un elettricista, di un fabbro e di un vetraio. Un'altra polizza modulare che offre un'ampia gamma di coperture assicurative per tutte le aziende agricole e agrituristiche è "Scudo più agricoltura" di AXA MPS (www.axa-mpsdanni.it), un polo assicurativo nato nell'ottobre 2007 grazie a un accordo strategico di lungo periodo tra il Gruppo Monte dei Paschi di Siena e il gruppo assicurativo Axa. Si tratta di una polizza che, oltre alla garanzia base incendi e a una serie di garanzie complementari per il fabbricato dell'azienda, può offrire una vasta gamma di coperture assicurative seg-

mentate in tre profili, con diversi livelli di garanzie, capitali e massimali. Le principali garanzie riguardano incendio, furto e rapina di beni e prodotti, arricchite da altre coperture assicurative a protezione dell'azienda (spese straordinarie, responsabilità civile, danni da inquinamento, danni alle cose dei clienti e prestazioni di assistenza). Vale la pena citare anche un'altra interessante polizza assicurativa di Axa-Mps chiamata "Ecoenergy", con la quale le aziende agricole possono assicurare gli impianti solari e/o fotovoltaici, proteggendosi da tutti i rischi potenziali, inclusi quelli di carattere finanziario.

Per la vitivinicoltura. A offrire una polizza appositamente creata per i produttori vitivinicoli è invece FATA ASSICURAZIONI, del gruppo Generali (www.fata-assicurazioni.it), che nel nostro Paese è tra l'altro anche leader nel ramo grandine. La polizza in questione si chiama "Fatavinea" e propone le coperture di responsabilità civile (dalla vendita diretta dei prodotti all'organizzazione di corsi di degustazione, compresa la partecipazione a fiere, l'inquinamento accidentale), di incendio e furto (compresa la dispersione di vino, la perdita di qualità del vino in refrigerazione, la rottura delle bottiglie e il trasporto dell'uva) e di infortuni. Sempre Fata Assicurazioni offre anche una più generica polizza multirischi denominata "Globale agricoltura", costruita sulle specifiche esigenze di ogni singola azienda, a tutela dell'imprenditore in ogni fase del processo produttivo. GROUPAMA ASSICURAZIONI, filiale italiana dell'omonimo gruppo francese (www.groupama.it), propone invece con il marchio Agrirama una vasta gamma di garanzie studiate per le diverse filiere produttive, compresa quella vitivinicola (danni a tini, botti e barili, con fuoriuscita del vino, danni ai vini immagazzinati pronti per la commercializzazione e furto di vino).

